



E' SIRIGNANO LA VERA PATRIA DELLE NOCCIÒLE !

L'incontestabile prova è racchiusa nello stemma civico sirignanese

di Antonio De Rosa

Le nocciole (*Corylus avellana*), pur essendo botanicamente di origine turca, sono storicamente legate al territorio campano, in particolare al territorio dell'antica Avella, denominata *Abella*. A tal punto da essere comunemente indicate, nel resto d'Italia, con il sinonimo di "avellane".

Questo, inoltre, è il termine utilizzato in araldica per indicare delle nocciole con le bucce, quasi sempre tre, male ordinate ed appese al gambo (Dal "Vocabolario araldico ufficiale", a cura di Antonio Manno - edito a Roma nel 1907) e simboleggiano virtù celata e segreto amore.

Una delle varietà di nocciolo, la "mortarella" è - inoltre - così legata al territorio del Baianese da essere indicata anche con il sinonimo di "Baianese".

Ma la vera patria delle squisite nocciole italiane, superiori per qualità ed aroma a quelle, più economiche, importate dalla Turchia, è il piccolo paesino di Sirignano.

Infatti, nel suo stemma civico, nella fascia rossa, sotto le zampe posteriori del toro, si nota un ciuffo di nocciole: caso più unico che raro tra gli stemmi civici.

Tale osservazione assegna, pertanto, in maniera inequivocabile, a Sirignano la palma di indiscussa "Patria del nocciolo". E ciò non è in contrasto con i riferimenti storici che vedono citata Avella a proposito della coltivazione di questa pianta. Poiché, è ampiamente noto come, nell'antichità, Sirignano facesse

parte proprio del vasto territorio di Avella.

E' mia modesta opinione che Sirignano possa e debba valorizzare intelligentemente questa sua eredità storica.



di
Luigi
Manzo

I giovani e le loro problematiche

Le problematiche dei giovani che si intersecano con le difficoltà delle famiglie

Oggi giorno la realtà giovanile si presenta complessa e contraddittoria. Noi giovani, infatti, godiamo di un benessere finora sconosciuto alle generazioni

precedenti, ma difficilmente riusciamo a maturare delle idee-guida capaci di dare un senso e una direzione della nostra esistenza, inoltre subiamo gli effetti della disoccupazione e in modo particolare di quella intellettuale, determinata dal notevole aumento dei diplomati e laureati ben

superiore alle offerte di lavoro.

La famiglia spesso deve impiegare le sue risorse economiche per soddisfare i bisogni indotti dalla società dei consumi oppure deve far fronte alla necessità di una nuova famiglia quando i figli si sposano senza avere l'autonomia finanziaria derivante

da un lavoro stabile e sicuro.

Un'altra tematica di interesse peculiare è il rapporto che i giovani assumono nei confronti dell'istruzione scolastica.

Nei confronti della scuola i giovani assumono un atteggiamento abbastanza critico, poiché sentono che essa non corrisponde in pieno alle loro attese. La maggioranza degli studenti non considera la scuola come uno strumento che darà loro la possibilità di guadagnarsi da vivere, ma solo come un mezzo che consente di avere nella vita delle soddisfazioni spirituali e professionali.

La nostra società deve puntare su noi giovani, spiegando che gli errori commessi non vanno sciocamente ripetuti, insegnando il valore e l'importanza della vita propria e della società. L'esperienza passata deve infatti convincere a fare almeno questo, cosicché i giovani possono avere le armi utili per affrontare il futuro. Così, a differenza dei genitori, potranno operare sul concreto, non sull'inventato o sul provvisorio, vigili sul futuro loro e dei loro figli.



di
Antonio
Caruso

La devianza minorile

La devianza minorile è un fenomeno dilagante e incalzante che si estende nelle aree di totale emarginazione e di degrado sociale.

I principali fattori di rischio vanno individuati nella descolarizzazione, nelle famiglie disagiate, nell'abuso di sostanze stupefacenti e nella ricerca forsennata del divenire

protagonisti, attori di una società in netto declino. Quindi, il problema della devianza non riguarda soltanto l'accesso gratuito in uno scenario di violenza governato dalla modernizzazione, dai mezzi di comunicazione, dalla tecnologia, ma esso va ricercato nella mancanza di prospettive di lavoro, nella disoccupazione e violazione delle regole di condotta vigenti nell'ordinamento statale.

La tematica della devianza va prevenuta, in primis con l'ausilio della famiglia. Quest'ultima considerata la principale agenzia

di socializzazione dentro la quale avviene l'interazione tra genitore e figlio. Un altro punto di riferimento importante è costituito dalla scuola, istituzione primaria dove il soggetto acquisisce una crescita psico-pedagogica e uno spiccato senso della disciplina improntata al rispetto delle norme etiche e civili.

Soltanto con l'impegno costante delle istituzioni, dello Stato, della famiglia, della scuola si può combattere e magari in futuro sconfinare il triste fenomeno della devianza.

Centro Revisioni Autoveicoli e Motocicli

DE ROSA

a SIRIGNANO (AV)

Viale Michelangelo - Di fronte Uscita Autostrada di Baiano

I PROFESSIONISTI DELLA SICUREZZA

